

Allegato F alla Delib. del Commissario Straordinario
con i poteri del Consiglio n. 8 del 30.12.2025

RELAZIONE DEL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI DEI CONTI AL
CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DEL SUD EST SICILIA AL
PROGETTO DI BILANCIO PREVENTIVO 2026. (articolo 30 del D.P.R. 2 novembre
2005, n. 254)

Allegato A al verbale n. 27 della seduta del 30/12/2025.

Il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti, nella sua composizione ricostituita, ai sensi del Decreto dell'Assessore alle Attività Produttive n. 2477/10.S del 15/11/2021, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 30 commi 1 e 2 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005 e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009", ha preso in esame il progetto di bilancio preventivo per il futuro esercizio 2026, così come adottato in data 22/12/2025 con propria deliberazione n. 111 dal Commissario Straordinario dell'Ente con i poteri della Giunta Camerale, giusta D.P. di nomina n.ro 21/Serv.1°/SG del 11/11/2023, e trasmesso al collegio dei Revisori con mail del 22/12/2025.

La redazione del preventivo annuale è informata ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale e deve rispondere ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, di cui all'art. 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo annuale (art. 6 – comma 1) è costituito dallo schema predisposto nella forma dell'allegato A al D.P.R. 254/2005. Le voci di proventi e oneri presenti sono riclassificate per natura. Il Collegio ha verificato che il preventivo sia stato redatto seguendo l'allegato A, e che, in particolare, vi sia corrispondenza delle voci di proventi, oneri e di investimento indicate dalla Camera, con quelle del richiamato allegato A.

Il preventivo è redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2026.

Il Collegio ha altresì effettuato, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.Lgs. 91/2011 e dell'art. 3 del D.M. 27.03.2013, l'esame dei documenti previsionali predisposti secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 148123/2013 e dal

Cav
CR

Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 35/2013.

Risultano predisposti i seguenti documenti sulla scorta delle disposizioni richiamate:

- Preventivo economico, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005;
- Budget economico annuale di cui all'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013, completo degli allegati di cui all'articolo 2, comma 4, del medesimo decreto:
 - Budget economico pluriennale di cui all'art. 1, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013;
 - Prospetto delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
 - Piano degli indicatori e dei risultati attesi del bilancio, redatto ai sensi dell'art. 19 del d.Lgs. n. 91/2011 secondo le linee guida del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012;
- Relazione illustrativa di cui all'art. 2, comma 4, lett. b) del D.M. 27 marzo 2013

In via preliminare il Collegio osserva che il budget economico per l'anno 2026 espone un risultato di competenza negativo, al pari dei successivi anni compresi nel budget economico pluriennale 2025 – 2027, nella misura che si riporta di seguito.

ANNO	RISULTATO ECONOMICO PREVISTO
2026	- 2.769.940,37
2027	- 5.401.139,80
2028	- 5.863.907,80

Il patrimonio netto risultante dal consuntivo 2024, approvato dal Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Camerale, con propria deliberazione n. 3 del 6 maggio 2024, è pari ad € 79.500.403,33 e consente comunque di coprire i citati disavanzi. Anche se si ritiene qui richiamare, anche per questo anno, la relazione del Commissario Straordinario al preventivo economico 2026 laddove si ribadisce che *il detto dato del patrimonio è determinato prevalentemente dal valore degli immobili e delle quote azionarie, in particolare quelle della S.A.C. S.p.A. non essendo quindi alimentato da risultati economici positivi degli esercizi ma, semmai, è depauperato dai ripetuti disavanzi registrati negli anni.*

VV
AV
CP

Nell'esercizio del 2024 la richiesta di affidamento bancario è stato di € 8.000.000,00.
La Camera nel 2025 non ha fatto alcun ricorso ad anticipazione di cassa visto anche il buon andamento degli incassi da diritto annuale degli anni precedenti, restando per l'intero esercizio in una situazione di attivo di cassa. Nel preventivo del 2026 è stato previsto nel conto "Oneri Finanziari" l'importo di € 1.000,00 in via cautelativa laddove si potrebbero generare costi per interessi passivi correlati ad eventuale utilizzo dell'anticipazione di cassa -

La prospettiva di riassorbimento del disavanzo patrimoniale, pertanto, continua ad essere legata esclusivamente all'annosa questione relativa al pagamento delle pensioni che gravano sul bilancio corrente dell'Ente e che potrà trovare soluzione quando saranno vendute parte delle azioni detenute in SAC o altre misure straordinarie da individuare come il trasferimento dell'onere delle pensioni ad altro ente previdenziale.

Le Voci del Bilancio preventivo sono di seguito esposte:

A) Proventi Correnti	30.361.504,56
• <u>Diritto annuale</u>	24.618.140,56
• <u>Diritti di segreteria</u>	5.520.000,00
• <u>Contributi trasferimenti ed altre entrate</u>	163.864,00
• <u>Proventi gestione di beni e servizi</u>	59.500,00
• <u>Variazioni delle rimanenze</u>	0,00
B) Oneri Correnti	33.130.444,93
• <u>Personale</u>	14.572.760,60
• <u>Funzionamento</u>	3.895.026,00
• <u>Interventi economici</u>	1.039.440,00
• <u>Ammortamenti ed accantonamenti</u>	13.623.218,33
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	- 2.768.940,37
C) Gestione Finanziaria	-1.000,00
• <u>Proventi finanziari</u>	0,00
• <u>Oneri finanziari</u>	1.000,00
DISAVANZO ECONOMICO	- 2.769.940,37

Y
de
Cw

Piano degli Investimenti	260.000,00
• <u>Immobilizzazioni immateriali</u>	0,00
• <u>Immobilizzazioni materiali</u>	200.000,00
• <u>Immobilizzazioni finanziarie</u>	60.000,00

Il Collegio passa in rassegna le principali voci.

A) PROVENTI CORRENTI

Diritto annuale: La previsione complessiva di € 24.618.140,56 tiene conto:

- della quantificazione del diritto annuale secondo la vigente normativa di cui all'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 con la riduzione degli importi del 50% rispetto ai ricavi effettivi 2014 per € 16.700.680,37 comprese sanzioni, interessi e restituzioni;

Si richiama quanto evidenziato nella Relazione al Preventivo economico rispetto al fatto che *la riduzione strutturale del diritto annuale pregiudica l'equilibrio economico dell'Ente, in assenza di misure strutturali idonee a sollevare i bilanci delle Camere siciliane dall'onere delle pensioni.*

Di contro, si evidenzia che i proventi del diritto annuale sono svalutati dell'importo di € 8.528.555,16 - In merito a dette svalutazioni accantonate ai rispettivi fondi che sommano € 12.387.368,33 viene precisato dai responsabili dell'Ente che per la determinazione del calcolo si sono seguite le indicazioni ministeriali che prevedono la media ponderata degli incassi degli ultimi due ruoli emessi.

Diritti di segreteria: sono stimati in € 5.520.000,00 e si riferiscono, in particolare, alla previsione dei diritti del registro delle imprese. Detto importo è stato stimato in misura eguale rispetto al dato di pre-consuntivo 2025.

Proventi della gestione dei beni: sono stimati in € 59.500,00 detto importo è stato formulato in misura superiore di € 500,00 rispetto al dato di pre-consuntivo 2025.

Contributi trasferimenti ed altre entrate: sono stimati in € 163.864,00 per fitti attivi, rimborsi diversi, storni di ritenute previdenziali ed entrate per servizio Suap.

Per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In relazione a ciò il Collegio evidenzia la necessità di proseguire in una rigorosa e costante attività di monitoraggio dei proventi camerali, in particolare quelli per diritto annuale e per diritti di segreteria, al fine di valutare l'eventuale necessità di aggiornarne, in corso d'anno,

IP
GP

i relativi valori scritturati in bilancio. Si raccomanda anche il continuo monitoraggio dei flussi di cassa considerato che l'introito più conspicuo relativo all'incasso del diritto camerale avviene principalmente nei mesi di luglio ed agosto rispetto alle spese che devono essere spalmate durante tutto l'esercizio finanziario

B) ONERI CORRENTI

La previsione di oneri correnti per € 33.130.444,93 si riferisce, in particolare, alle seguenti voci:

Personale: la previsione complessiva è di € 14.572.760,60 e comprende le retribuzioni ordinarie, accessorie, gli oneri sociali, l'accantonamento per il trattamento di fine servizio e, per € 10.993.000,00 le pensioni corrisposte ai dipendenti in quiescenza.

La previsione di spesa è stata formulata in base al numero di dipendenti previsti in servizio al 31/12/2025 e ai valori stipendiali definiti dai vigenti contratti di lavoro.

Funzionamento: la previsione di € 3.895.026,00 è superiore (+€ 33.371,92) rispetto al dato di preconsuntivo 2025 pari ad € 3.861.654,08.

Detta voce comprende anche i compensi previsti per gli Amministratori dell'Ente che sono stati ripristinati a far data dal 01/03/2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 25 bis del D.L. 228/2021, convertito dalla legge 15/2022 e dall'art. 4 del Decreto Interministeriale Ministero delle Imprese e del Made in Italy e del Ministero dell'Economia e delle Finanze datato 13/02/2023. Detto importo comprende anche la quota associativa ad Unioncamere nazionale per € 403.000,00 – la quota associativa ad Unioncamere regionale per € 263.000,00 ed il contributo al Fondo Perequativo per € 355.000,00 secondo quanto stabilito dal MIMIT in base al versamento della Camera di Commercio per l'anno 2025.

Per il limite di spesa relativo ad acquisto di beni e servizi pari ad € 1.931.530,73 si rinvia alle disposizioni contenute nei commi dal 590 al 602 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019 n. 160 e per il quale si attesta il rispetto di legge evidenziato anche nella relazione al preventivo economico,

Ammortamenti e accantonamenti: la previsione di € 13.623.218,33 comprende, oltre alla svalutazione per diritto annuale di € 8.528.555,16 come sopra dettagliato e la svalutazione dell'incremento del 50% del diritto annuale per € 3.858.813,17 anche la quota di € 443.850,00 prudenzialmente accantonata per il versamento allo Stato del contributo sulle economie effettuate sui consumi intermedi ex art. 1, c. 594, legge 160/2019, anche se si intende qui richiamare ancora una volta la sentenza della Corte Costituzionale n. 210 del 14/09/2022, ed in ultimo la somma di € 792.000,00 per ammortamenti;

[Handwritten signatures and initials]

Verificato, inoltre, che nel Budget economico annuale e nel budget economico pluriennale i valori del preventivo economico sono riclassificati secondo le indicazioni ministeriali e previsti in arco triennale;

Verificato, altresì, che risulta compilato il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, secondo la rielaborazione ministeriale, ed il piano degli indicatori e dei risultati;

Verificato, il Prospetto delle Entrate e uscite in termini di cassa ai sensi ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013

Il Collegio, In base all'analisi svolta, si ritiene che:

1. Il bilancio preventivo 2026, pur rispettando i vincoli normativi e i principi contabili, evidenzia una situazione di squilibrio strutturale che non può essere risolta senza interventi normativi o misure straordinarie di sistema.

2. La copertura dei disavanzi mediante il patrimonio netto, prevalentemente immobilizzato, non rappresenta una soluzione sostenibile nel medio-lungo periodo.

3. La gestione dell'Ente è fortemente condizionata dalla rigidità delle spese per pensioni e dalla dipendenza da entrate straordinarie, con conseguente rischio di ulteriore depauperamento patrimoniale.

4. La carente di personale, dovuta all'impossibilità di bandire concorsi in assenza di equilibrio economico-patrimoniale, rappresenta una criticità gestionale che rischia di compromettere la qualità e la continuità dei servizi erogati. Il fabbisogno di personale è stato aggiornato con il P.I.A.O. 2025/2027, ma la copertura delle posizioni vacanti resta subordinata al superamento delle attuali condizioni di squilibrio. La relazione illustrativa evidenzia che l'età media elevata del personale in servizio e il continuo esodo per quiescenza aggravano la situazione, rendendo urgente una soluzione normativa che consenta il ripristino delle assunzioni e il rafforzamento della struttura organizzativa.

Si ribadisce la necessità di un intervento normativo che consenta il trasferimento dell'onere pensionistico ad altro ente previdenziale o la revisione dei criteri di finanziamento delle Camere siciliane, al fine di garantire la sostenibilità economico-finanziaria e la continuità dei servizi istituzionali.

Si raccomanda di implementare le seguenti azioni:

- Proseguire e rafforzare il monitoraggio dei flussi di cassa e delle entrate, con particolare attenzione all'andamento della riscossione del diritto annuale e dei diritti di segreteria, aggiornando tempestivamente le previsioni di bilancio in caso di

Z
C
W

scostamenti significativi.

- Promuovere presso le sedi istituzionali competenti (Ministero, Regione, Unioncamere) la definizione di una soluzione strutturale per la questione delle pensioni, anche valutando il trasferimento dell'onere ad altro ente previdenziale o la revisione dei criteri di finanziamento delle Camere siciliane.
- Valutare la possibilità di dismissione di partecipazioni o altri asset non strategici per rafforzare la liquidità e sostenere la gestione corrente, in coerenza con le strategie di medio-lungo periodo.
- Mantenere la massima prudenza nella gestione delle spese, privilegiando interventi strettamente necessari e rinviando quelli non essenziali, in attesa di una più chiara definizione del quadro normativo e finanziario.
- Monitorare l'evoluzione del contenzioso relativo al contributo sulle economie di spesa e adeguare tempestivamente le scritture contabili e le previsioni di bilancio in funzione degli esiti giudiziari.

a conclusione il Collegio esprime, quindi, parere favorevole all'approvazione del Bilancio Preventivo per l'anno 2026 della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Sud Est Sicilia da parte del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Camerale, così come deliberato dallo stesso con i poteri della Giunta Camerale (Delibera n. 111 del 22 dicembre 2025). La presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 30 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, costituisce allegato al verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 27 del 30/12/2025.

I Componenti del Collegio Straordinario

Giovanni Penna
Le P

M. Zito